

Genova Primocanale.it Notizie Sport Video DirettaTV Contatti

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOVA SAMPDORIA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEO

La Liguria è BBellissima



POLITICA

Una scelta che ricadrà anche sulle scuole

DI Elezioni, verso election day 20-21/9. Toti: "Balletti assurdi, si voti entro il 13/9"

lunedì 15 giugno 2020



GENOVA - Referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari, elezioni comunali, regionali e politiche suppletive. Sono queste le consultazioni elettorali che verranno accorpate in un unico election day che si terrà in due giorni (domenica e lunedì) dopo l'estate, secondo quanto prevede il decreto Elezioni, approvato in aula alla camera in prima lettura.

Probabilmente si tornerà alle urne nel mese di

settembre: il governo è intenzionato a fissare le date del 20 e del 21 settembre (con i ballottaggi ad inizio ottobre), ma le opposizioni, in particolare Fratelli d'Italia, non sono d'accordo con le date ipotizzate e chiedono di rinviare di almeno una settimana il voto. In commissione Affari costituzionali prima e in aula poi si è discusso a lungo delle date.

Le opposizioni lamentano che la scelta del 20 settembre obbligherebbe i partiti a svolgere la campagna elettorale e la raccolta delle firme per la presentazione delle liste in pieno agosto. Con difficoltà evidenti. In ogni caso, un'intesa è stata raggiunta sulla par condicio, la riduzione del numero delle firme e la modifica delle leggi regionali. Il provvedimento ora passa al vaglio del Senato.

"Votiamo il 6 settembre o votiamo il 13 ma evitiamo questo balletto assurdo. Anche se temo che ancora una volta non verrà ascoltato" scrive in un post sulla sua pagina Facebook il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, tornando a parlare di date per le elezioni e riapertura delle scuole dopo il lockdown dei mesi dell'emergenza Coronavirus.

"Dopo quattro mesi avremmo voluto riaprire gli Istituti almeno per le ultime settimane di lezione, ma il Governo era contrario. Abbiamo aperto, elaborando come Conferenza delle Regioni delle linee guida apposite, nidi e centri estivi, per poter dare un po' di sostegno alle famiglie e un po' di svago ai bimbi" aggiunge Toti e ricorda che "abbiamo chiesto al governo due cose. Di elaborare le regole di sicurezza per mandare a settembre i figli a scuola. Ma dopo il plexiglas proposto da Roma, anche qui abbiamo deciso di fare da soli e abbiamo elaborato nostre linee guida per il ritorno tra i banchi, senza 'box' e senza costringere i ragazzi a tenere le mascherine per 8 ore di fila. E di votare a fine luglio, oppure la prima settimana di settembre o al massimo la seconda, per rimandare poi gli alunni in aula senza interrompere di nuovo le lezioni. Per coerenza, comodità e sicurezza, visto che per i seggi in quelle aule passeranno milioni di persone".

Il governatore ligure aveva già più volte sottolineato la posizione delle Regioni, critica nei confronti della calendarizzazione del voto per le amministrative a scuole già riaperte nel mese di settembre. "Cosa hanno deciso a Roma di fronte a queste nostre richieste? Di votare il 20 settembre o addirittura c'è chi vorrebbe il 27 e di far cominciare le scuole il 14. Ora, tra il 14 e il 20 corrono 6 giorni: due servono per votare, uno per allestire, uno per lo scrutinio, almeno uno per sanificare. Quindi dal 14 le scuole staranno aperte solo due giorni! Ma come si fa a ragionare così?" conclude Toti.

Approfondimenti

-  Elezioni, da Silvia libera alle mascherine della Regione scontro per i simboli di partito
-  Elezioni Regionali, vertice governatori-ministro Interni finisce con la fumata nera
-  DI Elezioni, il Governo si impone: al voto il 20-21 settembre con election day
-  Regionali, rinviata la direzione Pd Liguria prevista per lunedì 15 giugno

LIVE NEWS
Tutte le notizie su Smartphone e Tablet



I NOSTRI BLOG

GRIF HOUSE
di Giovanni Porcella

SAMPLACE
di Maurizio Michieli